

Articoli Selezionati

SISAL

Quotidiano del Sud Basilicata	7	Entusiasmo della Sisal	...	1
Quotidiano del Sud Basilicata	7	Schedine e talismani Tutto il paese spera nel Superenalotto - Tutto il paese sfida la fortuna	<i>Corrado Antonio</i>	2
Gazzetta del Mezzogiorno	7	La maxi-giocata gratuita di Colobrano il paese più «fortunato» d'Italia	<i>Mele Filippo</i>	5
Repubblica	20	La maxi-giocata al lotto del paese "Sfatiamo il mito di portare iella"	<i>Amato Leo</i>	6

Entusiasmo della Sisal



Le hostess della **Sisal**

UN jackpot da capogiro di oltre 94 milioni di euro, con il montepremi attualmente più alto d'Europa e il secondo al mondo.

Questi i numeri di questa giocata, che ha raccolto l'entusiasmo anche dei vertici Sisal. «La storia di questo piccolo paese e l'intraprendenza del sindaco ci hanno davvero appassionato. -ha commentato **Marco Caccavale**, direttore Business Unit Lottery Gruppo **Sisal**- Per aiutare a promuovere un'immagine positiva di Colobraro, abbiamo dato vita al più grande maxi sistema del nuovo **SuperEnalotto**, mai realizzato in Italia per un unico paese.

Una causa decisamente "nobile", tanto che abbiamo deciso di regalare una quota a ogni cittadino maggiorenne. Ora restiamo tutti in trepida attesa, sperando che la fortuna si posi dove tempo fa ha virato il suo percorso».

Un brindisi alla fortuna ha concluso la serata, in attesa di scoprire i risultati del concorso di domani

Il nuovo **SuperEnalotto**, infine, sponsorizzerà gli eventi culturali estivi promossi dal Comune nell'ambito della Rassegna culturale "Magiche Serate d'Estate", destinando una somma di 10mila euro.



COLOBRARO



La distribuzione delle giocate

Schedine e talismani Tutto il paese spera nel Superenalotto

ANTONIO CORRADO a pagina 7

COLOBRARO ALLA RIBALTA

Ressa in largo Convento fino alla serata
In prima fila tanti anziani e famiglie

Tutto il paese sfida la fortuna

In poco più di due ore sono stati distribuiti circa 650 tagliandi del SuperEnalotto

di ANTONIO CORRADO

COLOBRARO - «Magari ci fosse un'affluenza come questa quando si va alle urne».

E' divertito Andrea Bernardo, il giovane sindaco di Colobraro, che ieri pomeriggio ha presenziato alle operazioni di consegna delle schede per il maxi sistema collettivo del Nuovo SuperEnalotto in largo Convento.

Fin dai primi minuti dopo le 18, una folla straordinaria si è via via radunata davanti al banchetto allestito dalla Sisal, con tre graziose hostess. Divertiti ed entusiasti soprattutto gli anziani e le famiglie del paese, che con la complicità di un pomeriggio mite (i nuvolo-

ni hanno aggirato Colobraro, a dispetto della nomea di paese della iella), hanno subito preso posto sulle sedie sistemate dal fattivo sindaco in piazza. Alla fine, intorno alle 20.30 erano stati consegnati ben 650 tagliandi corrispondenti ad altrettante quote, sui 1.100 stimati dalla Sisal sulla scorta dei dati di Anagrafe, che com'è noto comprendono anche i residenti all'estero ed i domiciliati fuori paese.

Ieri in largo Convento non c'erano solo colobradesi di tutte le età, ma tantissimi curiosi e visitatori dai paesi limitrofi, oltre ai tanti parenti del colobradesi che abitano fuori.

Una grande festa collettiva, che si è protratta fino a tarda sera, a conferma che

l'intuizione promozionale di Bernardo ha colto nel segno.

Prima l'assalto all'urna collocata in piazza per ritirare i tagliandi dopo l'identificazione, poi quello ai banchetti con i panini, offerti dall'Amministrazione comunale per calmare la fame della piazza in attesa dello spettacolo dei cabarettisti del "Mudù", i quali comunque si sono intrattenu-

ti tra la gente durante tutto il pomeriggio, ironizzando e scherzando sulla nomea del paese della iella, che oggi sfida la fortuna. A questo proposito, i visitatori sono stati omaggiati dell'ormai famoso talismano contro la iella, "brevettato" dalla kermesse estiva "Sogno di una notte a...quel paese".

Ottima l'organizzazione, curata dal sindaco Bernardo, con immagini e video



diffusi sui tanti domini Facebook del paese, oltre che sull'hashtag #colobraromagico. Un evento, quello di ieri, che fa da apripista alla trepidante attesa di oggi e domani, quando intorno alle 20 ci sarà l'estrazione dei numeri fortunati. Al vincitore potrebbe andare un montepremi minimo di circa 20 milioni, come quello stratosferico che sfiorerebbe i 100 milioni. Tutto dipenderà dalle vincite di queste ore, che andranno ad incidere sul montepremi.

Per Colobrarò, comunque vada sarà un successo, perchè il paese della iella ha già avuto nella ribalta mediatica un ottimo viatico per riscattare la sua fama immeritata.

Sabato mattina, infatti, le telecamere de "La vita in diretta estate" hanno realizzato un piccolo reportage, che andrà in onda venerdì 17 giugno sulla popolarissima trasmissione di Rai Uno. Un'altra bella vetrina per Colobrarò, che non c'entra con la maxi giocata **Sisal**, ma conferma l'interesse e la curiosità ormai nazionale per il paese della Val Sarmiento.

Ormai tutta l'Italia conosce la storia magica di Colobrarò, grazie agli articoli pubblicati sulle testate nazionali per il maxi sistema unico nello Stivale, almeno finora. Non resta che attendere i riscontri immancabili del turismo estivo, perchè la curiosità va soddisfatta. E chissà che nel frattempo il paese della iella non annoveri anche un milionario tra i suoi residenti.

a.corrado@luedi.it



I talismani anti iella

TRA i visitatori anche gli attori di "Sogno di una notte... a quel paese" che distribuivano i talismani anti iella



Le battute di Mudù

TRA la folla gli attori di Mudù Antonella Genga e Brando Rossi intrattenevano divertendo gli ospiti



Una festa per tutti

I RAGAZZI di Colobrarò hanno animato gli ospiti in abiti rigorosamente ispirati alla storia mitica della iella



Qui avanti in giacca scura il sindaco Bernardo tra i suoi concittadini, in basso un'anziana allo stand



SUPERENALOTTO IL GRUPPO SISAL HA DISTRIBUITO 1.100 QUOTE PER SCONGIURARE LA CATTIVA NOMEA

La maxi-giocata gratuita di Colobrarò il paese più «fortunato» d'Italia

Festa in piazza per il Superjackpot da 94 milioni: domani il palio

FILIPPO MELE

● **COLOBRARÒ.** Il paese più fortunato d'Italia? È Colobrarò, sino a qualche giorno fa famoso per una cattiva nomea che solo a nominarlo erano sciagure. Tanto da essere diventato «il paese innominabile». Da ieri, invece, qui si vuole fare il colpaccio al nuovo **SuperEnalotto**. È stata chiamata «Colobrarò6magico» la nuova iniziativa che tende a sfatare la jella. «Nel paese della sfortuna giunge la fortuna del Nuovo **SuperEnalotto**», ha annunciato il sindaco Andrea Bernardo. Così, ieri, è stato giocato un maxisistema da 1.100 quote distribuite gratis, dalle 18 in poi, ai residenti maggiorenni. Con esso si concorrerà alla vincita del SuperJackpot da 94 milioni di euro in palio domani.

Le quote sono state assegnate nel corso di una festa di piazza con la partecipazione di Antonella Genga e Brando Rossi da Mudù, degli attori del «Sogno di una notte a quel paese» e della banda musicale Carafa. Il tutto si è concluso con un panino ed un brindisi per ringraziare il Business Unit Lottery Gruppo **Sisal** per aver scelto Colobrarò come paese porta fortuna. Le quote che non sono state ritirate verranno devolute alle associazioni Protezione civile Colobrarò, Gianfranco Lupo-Un sorriso alla vita, Fondazione italiana per l'autismo, e FAI (Fondo Ambiente Italiano). A queste quattro onlus verrà suddivisa l'eventuale vincita riveniente dalle quote del sistema non ritirate. Ci pensate se il maxisistema di Colobrarò dovesse risultare vincente? Altro che nomea!

Intanto, il nuovo **SuperEnalotto** ha deciso di sponsorizzare con 10mila euro gli eventi culturali estivi promossi dal Comune nell'ambito della rassegna «Magiche Serate d'Estate». Comunque vada, il paese sarà sempre «Colobrarò6magico».

LA FESTA
Ieri la manifestazione a Colobrarò «Colobrarò6magica» organizzata dal gruppo **Sisal**, che ha distribuito 1.100 quote gratuite per le giocate sul Superjackpot da 94 milioni di euro in palio domani



Il caso A Colobraro, in Basilicata, il Comune punta al jackpot di 93 milioni
Il sindaco: «Cattiva fama dalle leggende popolari, ma ora cambiamo la sorte»

La maxi-giocata al lotto del paese «Sfatiamo il mito di portare iella»

«Perfino gli studiosi si rifiutano di venire ai convegni a spiegare che sono tutte bufale»

LEO AMATO

Un sistemone da record per tentare l'assalto al jackpot più alto d'Europa dal paese «più sfortunato d'Italia». È quello che verrà giocato domenica a Colobraro, in provincia di Matera: 1.300 anime aggrappate alle pendici di un monte chiamato Calvario, a 666 metri esatti di altezza dal mare. L'idea è venuta al sindaco Andrea Bernardo, al suo secondo mandato come primo cittadino: un avvocato «di formazione illuministica», ama dichiararsi. Per questo da quando è stato eletto le sta provando tutte, ma proprio tutte, per sconfiggere la fama che precede il nome del suo paese. Una maledizione così potente che i superstiziosi non ne vogliono nemmeno sentire parlare. Non solo «i maligni» dei centri vicini, che assieme all'antropologo Ernesto De Martino vengono considerati i responsabili di queste dicerie. Ma anche fior di accademici.

«Dopo le storie di *masciare* (le streghe in dialetto lucano) e di piccole sventure ambientate in paese da De Martino, siamo diventati gli innominabili. Il paese è bello e meriterebbe una visita almeno di passaggio, ma la gente cambia strada», spiega Bernardo. «Abbiamo provato con i convegni, ma pure tra i professori invitati era difficile trovare qualcuno disposto a venire qui da noi e a

dire davanti a tutti che la sfortuna non esiste. Allora abbiamo iniziato a scherzarci su, e ci siamo accorti che funziona. Anche se i veri superstiziosi continueranno a girare alla larga». Il sindaco è partito con la distribuzione di amuleti per i turisti che arrivavano in paese. «È inutile fingere che non esistano certe tradizioni. Qui per scongiurare il malocchio si utilizzavano sacchetti con tre chicchi di grano, tre chicchi di sale e un po' di lavanda per dargli profumo e consistenza per le opportune manipolazioni. Persino gli animali ne portavano uno. Ne abbiamo fatti fare un bel po' e sono andati a ruba».

Poi il sindaco ha avuto l'intuizione del Superenalotto, dalla finestra del Comune che si affaccia sulla piazza del paese dove c'è anche la ricevitoria. Ha notato che i pochi forestieri arrivati fin lì, per scelta o per errore (in Basilicata, e non solo nei dintorni di Colobraro, a volte i navigatori giocano brutti scherzi), già che c'erano andavano a tentare la fortuna. Così ha preso il telefono e ha chiamato la Sisal per chiedere a chi è deputato a rappresentare la fortuna di prendere a cuore il caso del suo paese. Un appello di responsabilità per il destino di tutti gli «innominabili». «Hanno capito subito lo spirito e si sono messi a disposizione». Prosegue il sindaco. «Abbiamo scelto un gioco considerato per famiglie, perché la ludopatia è una malattia, ma anche la superstizione, è scientificamente provato. E l'unica cura che esiste per difendersi

è l'ironia».

Domenica mattina verrà giocato un maxi-sistema da 1.100 quote, qualcuna in più del numero dei residenti maggiori di 18 anni. In serata è prevista musica e animazione in piazza, con lo spettacolo a tema intitolato *Sogno di una notte a ... Quel paese*. Infine verranno distribuite le schedine, con chiamata nominale degli aventi diritto.

Le quote non ritirate verranno divise tra quattro onlus, che riceveranno anche le relative vincite ove mai dovessero realizzarsi. In palio per chi dovesse fare 6 all'estrazione di martedì ci sono oltre 93 milioni di euro.

Sisal ha deciso di farsi carico del costo del maxi-sistema, quindi le schedine verranno distribuite gratuitamente, assieme a panini e bevande per tutti, inclusi i minorenni. Ma ha pensato anche a un premio di consolazione di 10 mila euro nel caso in cui nessuna delle combinazioni giocate dovesse risultare vincente. I soldi verranno dati al Comune per organizzare almeno una serata, ad agosto, quando il paese si rianima col ritorno di chi vive lontano. Perché la sfortuna non esiste, ma col calcolo delle probabilità è sempre meglio andarci cauti.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

